













## La sporca dozzina

Human Rights Watch ritiene che tutte le munizioni cluster inaffidabili e imprecise debbano essere proibite. I tipi di munizioni cluster elencati nella "sporca dozzina" qui sotto non sono gli unici a destare preoccupazioni, ma sono particolarmente degni di nota per la frequenza d'uso, i danni causati ai civili e la minaccia che rappresentano per le popolazioni civili a causa della loro inaffidabilità (alti tassi di mancata esplosione) e imprecisione.

	Proiettili da155mm				Razzi		Bombe					Dispenser aerei	
	M483A1 & M864	M395 & M396		M26 MLRS	M87 Orkan	Rockeye	CBU-87 CEM	RBK Series	BL-755	CB-500	CBU-58B	Beluga	KMG-U
<b>Denominazioni alternative</b>	DM-602 DM-612	CME DM-632 DM-642 DM-652	DM-662 KaG-88 KaG-90 L20A1	--	Ababeel-50	Mk.-7 Cbu-78 20 Cbu-99 59 Cbu-100	CBU-103	RBK-250 RBK-275 RBK-500	RBL-755	CB-130 CB-250	--	BLD-66 BLG-66	--
<b>Produttori</b>	Pakistan Stati Uniti Turchia	Argentina Germania Gran Bretagna India Israele	Romania Svizzera Stati Uniti	Corea del Sud Stati Uniti	Bosnia Erzegovina Iraq Jugoslavia	Stati Uniti	Stati Uniti	Ex URSS	Gran Bretagna	Cile	Stati Uniti	Francia	Ex URSS
<b>Numero e tipo di submunizioni</b>	88 o 72 granate M42 M46 DM-1348	63 o 49 granate M85 DM-1383 DM-1385		644 granate M77	288 granate KB-1	247 submunizioni Mk.-118	202 submunizioni BLU-97	Carica variabile di submunizioni AO-2.5, AO-1SCh, PTAB 2.5/M, OFAB 2.5, ShoAB-0.5	147 submunizioni	240 submunizioni PM-1	650 submunizioni BLU-63	152 submunizioni BLG-66	Carica variabile di submunizioni AO-2.5, ODS-OD, PTAB 2.5, PTAB-1M
<b>Tasso di mancata esplosione riferito</b> (il tasso di mancata esplosione operativo può essere più alto)	3-14% basato sui test	1.3-2.3% basato sui test		5-23% basato sui test	Non conosciuto	2% basato sui test; il tasso di mancata esplosione operativo è più alto	4-6% basato sui test	Non conosciuto	Media del 6.4% basata su 15 anni di test	Non conosciuto	Non conosciuto	Non conosciuto	Non conosciuto
<b>Foto della submunizione</b>													
<b>Luoghi di utilizzo</b>	Iraq Kuwait Libano Sahara Occidentale	Iraq Libano		Iraq Kuwait Libano	Albania Bosnia Erzegovina Croazia Iraq	Albania Iraq Jugoslavia Kuwait Siria Vietnam	Afghanistan Albania Jugoslavia Iraq Kuwait	Afghanistan <b>Angola</b> Cecenia <b>Ciad</b> <b>Nagorno-Karabakh</b> Tajikistan <b>Uganda</b>	Albania Croazia Eritrea Falklands(Malvinas) Iraq Jugoslavia Kuwait <b>Repubblica Democratica del Congo</b>	Eritrea Etiopia Iraq Sudan	Cambogia Iraq Kuwait Laos Libano Sahara Occidentale Vietnam	Ciad Iraq Kuwait Sierra Leone	Afghanistan Cecenia Tajikistan
<b>Paesi in cui è stata rimossa dal servizio</b> (con l'indicazione degli stock ove conosciuti)	Belgio Canada Germania Gran Bretagna (16.871) <b>Olanda (174.000)</b>	Danimarca		Olanda(16.000) Gran Bretagna (43.200)	--	Argentina Australia Canada Danimarca(200) Norvegia	--	Polonia Repubblica Ceca	Belgio Germania (4.600) Gran Bretagna Olanda Portogallo Svizzera (3.650)	--	Stati Uniti	Argentina Francia	Polonia Repubblica Ceca

Paesi in cui è in fase di verifica	--	Austria Norvegia (53.000)	Francia Germania (36.972)	Bosnia Erzegovina <b>Croazia</b>	--	--	<b>Croazia</b> Ungheria	--	--	--	--	Ungheria
Paesi in cui è in servizio  (con l'indicazione degli stock dove conosciuti)	Bahrain (1.000) Corea del Sud Giordania (28.704) Grecia Israele Marocco Pakistan Stati Uniti (3.3 milioni) Turchia	Argentina Finlandia Germania (130.894) Gran Bretagna (59.364) Grecia India Italia Israele Romania Stati Uniti (5.000) Svizzera	Bahrain (1.578) Corea del Sud Egitto (2.910) Giappone Grecia Israele (18.000) Italia Turchia Stati Uniti (369.576)	Iraq Serbia	Corea del Sud Egitto (1.300) Giordania (150) Grecia Honduras (120) Indonesia Israele Marocco (800) Oman Pakistan (200) Spagna Stati Uniti (58.762) Tailandia (500) Turchia (3.304)	Arabia Saudita (1.200) Corea del Sud Egitto (760) Emirati Arabi Uniti Grecia Giappone Italia Olanda Oman Polonia Stati Uniti (109.508) Turchia	Bielorussia Bulgaria Corea del nord Cuba Guinea-Bissau India Iraq Libia Romania Slovacchia Siria Ucraina	Arabia Saudita Emirati Arabi Uniti India Iran Italia Nigeria Oman Pakistan Serbia Tailandia	Cile Eritrea Etiopia Iraq Sudan	Arabia Saudita (1,000) Israele Marocco (1,752)	Grecia India	Algeria Angola Corea del Nord Cuba India Iran Iraq Libia Mongolia Romania Slovacchia Siria Sudan Ucraina Yemen

### Panoramica globale delle pratiche e delle politiche degli Stati sulle munizioni cluster

#### Esempi di politiche e pratiche

- Tutti gli Stati dovrebbero appoggiare l'iniziativa avviata dalla Norvegia per elaborare urgentemente un accordo internazionale vincolante che proibisca le munizioni cluster che provocano danni umanitari inaccettabili.
- Già prima della conclusione del nuovo trattato, gli Stati dovrebbero adottare una moratoria nazionale sull'uso, la produzione e il commercio di cluster bombs oppure intraprendere altre iniziative a livello nazionale per mitigare l'impatto negativo delle munizioni cluster dal punto di vista umanitario.
- L'uso, la produzione e il commercio di munizioni cluster inaffidabili e imprecise dovrebbero essere proibiti e gli stock esistenti dovrebbero essere distrutti. I paesi che utilizzano munizioni cluster dovrebbero accettare la responsabilità di bonificare i territori, realizzare programmi di prevenzione, fornire informazioni e assistere le vittime.

- La legislazione belga che mette al bando le munizioni cluster è entrata in vigore il 9 giugno 2006.
- La Norvegia (giugno 2006), l'Austria (febbraio 2007) e l'**Ungheria** (maggio 2007) hanno adottato una moratoria sull'uso, la produzione ed il trasferimento di munizioni cluster. La Bosnia Erzegovina ha annunciato nel febbraio 2007 la sua intenzione di adottare una moratoria. La Santa Sede, l'Irlanda, il Messico e la Nuova Zelanda hanno espresso il loro **sostegno** per una moratoria ed **hanno sollecitato** altri stati ad adottarne una.
- **Il Perù ha annunciato la propria iniziativa per la creazione della prima zona libera dalle cluster bombs in America Latina.**
- Misure tese a proibire e limitare l'uso delle munizioni cluster sono stati proposte nei Parlamenti di: Australia, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Stati Uniti e Svizzera.

#### Dichiarazione della Conferenza di Oslo sulle munizioni cluster, 22-23 febbraio 2007

Un gruppo di Stati, Organizzazioni delle Nazioni Unite, Il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Coalizione per la messa al bando delle munizioni cluster e altre organizzazioni umanitarie, si sono riuniti a Oslo il 22 - 23 febbraio 2007 per discutere come affrontare i problemi umanitari causati dalle munizioni cluster.

Riconoscendo le gravi conseguenze causate dall'uso delle munizioni cluster e la necessità di agire immediatamente, gli Stati firmatari si impegnano a:

1. Concludere entro il 2008 uno strumento internazionale giuridicamente vincolante che:

(i) proibisca l'uso, la produzione, il trasferimento, lo stoccaggio di munizioni cluster che causano danni inaccettabili ai civili e

(ii) stabilisca un sistema di cooperazione e assistenza che assicuri sostegno adeguato e riabilitazione alle vittime delle cluster e alle loro comunità, la bonifica delle aree

2. Considerare l'adozione a livello nazionale di iniziative per affrontare questi problemi.

3. Continuare ad affrontare le sfide umanitarie poste dalle munizioni cluster nel quadro del sistema del diritto umanitario internazionale e in tutte le sedi competenti.

4. Incontrarsi nuovamente, per continuare i lavori, a Lima in maggio, Vienna in novembre/dicembre 2007 e Dublino ad inizio 2008. Gli Stati accolgono favorevolmente l'annuncio che il Belgio intende organizzare un meeting regionale.

**75 Stati partecipano al Processo di Oslo:** Afghanistan, Albania, Angola, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Burundi, Cambogia, Canada, Ciad, Cile, Colombia, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Ecuador, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Guinea Bissau, Indonesia, Irlanda, Islanda, Italia, Laos, Lesotho, Lettonia, Libano, Liberia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Mauritania, Messico, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Santa Sede, Senegal, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tailandia, Tanzania, Uganda, Ungheria, Venezuela, Yemen e

contaminate, l'educazione al rischio, la distruzione degli stock di munizioni cluster proibite.

**CCW Protocollo V sugli ordigni inesplosi**

Entrato in vigore il 12 novembre 2006

Al 9 marzo 2007 ratificato da 32 Stati:

Albania, Australia, Bulgaria, Croazia, Danimarca, El Salvador, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, India, Irlanda, Liberia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Nicaragua, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Santa Sede, Sierra Leone, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tajikistan, Ucraina e Ungheria.

**Politiche relative all'approvvigionamento di munizioni cluster**

- La Germania ha annunciato nel giugno 2006 che non acquisterà nuove munizioni cluster ed esaminerà la possibilità di sostituire completamente i propri stock con munizioni alternative
- Argentina, Canada, Danimarca, Germania, Norvegia e Svizzera hanno deciso di non acquistare e in alcuni casi non utilizzare munizioni cluster che non siano equipaggiate con meccanismi di autodistruzione o neutralizzazione e che abbiano un tasso di mancata esplosione superiore all'1%. La Gran Bretagna ha annunciato nel 2005 che applicherà una politica simile entro il 2015.
- Polonia, Sud Africa e Stati Uniti hanno annunciato politiche nazionali per le future acquisizioni di munizioni cluster basate su un tasso minimo di affidabilità.

Paesi che hanno prodotto munizioni cluster (34)

Argentina+	Germania+	Olanda*+	Slovacchia+
Belgio*+	Giappone	Pakistan	Spagna+
Bosnia	Gran	Polonia	Stati Uniti
Erzegovina*+	Bretagna+	Romania	Sud Africa+
Brasile	Grecia	Russia	Svezia+
Bulgaria	India	Serbia+	Svizzera+
Cile +	Iran	Singapore	Turchia
Cina	Iraq		
Corea del Nord	Israele		
Corea del Sud	Italia +		
Egitto +			
Francia+			

Il simbolo ‘\*\*’ denota ex produttori o paesi che hanno rinunciato alla produzione  
 Il simbolo ‘+’ indica i paesi che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Oslo a febbraio 2007

• La banca belga KBC ha ritirato i propri investimenti dalle seguenti aziende quotate in borsa, a causa del loro coinvolgimento nella produzione di munizioni cluster: Aerostar, Alliant Techsystems, Aselsan, BAE Systems, European Aeronautic Defense and Space (EADS), Finmeccanica, GenCorp, General Dynamics, Honeywell International, L-3 Communications, Lockheed Martin, Magellan Aerospace, Northrop Grumman, Poongsan, Raytheon, Rheinmetall, e Thales.

**Paesi che stoccano munizioni cluster (75)**

Algeria	Cuba	India	Olanda	Spagna
Angola	Danimarca	Indonesia	Oman	Stati Uniti
Arabia Saudita	Egitto	Iran	Nigeria	Sud Africa
Argentina	Emirati Arabi Uniti	Iraq	Norvegia	Sudan
Austria	Eritrea	Israele	Pakistan	Svezia
Azerbaijan	Finlandia	Italia	Polonia	Svizzera
Bahrain	Etiopia	Giappone	Portogallo	Tailandia
Bielorussia	Francia	Giordania	Repubblica Turchia	
Belgio	Georgia	Kazakhstan	Ceca	Turkmenistan
Bosnia	Germania	Kuwait	Romania	Ucraina
Erzegovina	Gran Bretagna	Libia	Russia	Ungheria
Brasile	Guinea	Marocco	Serbia	Uzbekistan
Bulgaria	Guinea	Moldavia	Singapore	Yemen
Canada	Bissau	Mongolia	Siria	Zimbabwe
Cile	Honduras		Slovacchia	

**Definizioni contenute nell’articolo 2 della Bozza di Protocollo alla Convenzione sulle Armi Convenzionali (CCW) sulle Munizioni Cluster, presentata dalla Germania – CCW/GGE/2007/WP. 1**

Le “munizioni cluster” sono costituite da contenitori aerotrasportati o lanciabili da terra che contengono submunizioni esplosive. Ciascuna munizione è progettata per disperdere le submunizioni su un’area-bersaglio predefinita. Il termine “munizione cluster” non comprende munizioni che contengono:

- submunizioni a puntamento diretto (*direct fire*)
- munizioni di segnalazione o fumogene
- mine terrestri
- submunizioni che sono inerti dopo l’impatto, o meno di 10 submunizioni con esplosivo.

Le “submunizioni” delle munizioni cluster sono munizioni che contengono esplosivi e vengono rilasciate da una munizione “madre”. Le submunizioni sono progettate per detonare al momento dell’impatto con il bersaglio identificato, ovvero appena prima o immediatamente dopo l’impatto.

Corea de  
Nord  
Corea de  
Sud  
Cina  
Croazia

